

# Sabaudia, le dune prima di tutto. Piano del Parco, in Consiglio raffica di osservazioni alla Vas

Da Rita Cammarone



E' previsto per questa sera alle 19 il Consiglio comunale di Sabaudia con all'ordine del giorno le osservazioni alla Vas-Relazione ambientale del Piano del Parco nazionale del Circeo il cui termine per la presentazione scade il 29 settembre. Il tavolo di studio istituito ad hoc dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giada Gervasi ha elaborato ben 17 osservazioni che spaziano dalla tutela ambientale, al piano di recupero di Molella, dall'adeguamento delle strutture agricole, alla viabilità, dal mare al lago, dall'urbanistica alle attività culturali.

La delibera in esame, come avrà modo di illustrare l'assessore Innocenzo Angelo D'Erme, raccoglie l'intero pacchetto e precisa che le osservazioni alla Valutazione ambientale strategica "costituiscono alcune notazioni in merito ad aspetti specifici, fra cui: l'ipotesi della possibile chiusura o riduzione dei transiti sulla Migliara 53 e le sue potenziali conseguenze sulla qualità della componente antropica, il problema dell'erosione della costa, la difesa delle duna, la tutela della foresta, l'inquinamento del lago di Paola, ed altri elementi di dettaglio che rivestono aspetti ambientali, ma che soprattutto vogliono sottolineare la volontà e la richiesta di

coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale nei diversi progetti che coinvolgono il territorio e le componenti economiche nella loro complessità ed articolazione”.

E se è vero come è vero che Sabaudia è la città delle dune, l'amministrazione guidata da Gervasi a posto al numero 1 delle osservazioni proprio la salvaguardia delle stesse proponendo maggiori interventi di recupero e a contrasto dell'erosione marina e iniziative che possano migliorare la fruibilità, compresa la garanzia di accessi al mare per i disabili. Ecco dunque l'osservazione sulle dune.

Alla Relazione Generale, pagina 29 del Tomo III, paragrafo 7 “Indirizzi ed azioni per la conservazione del sistema dunale (SIC IT6040018 Dune del Circeo), il Consiglio comunale di Sabaudia propone (nel caso in cui l'osservazione questa sera fosse approvata, il che è abbastanza scontato) di sostituire il comma 2: “Effettuare interventi diffusi e costanti... gestione costante delle dune”, con: “Le dune costiere sono sottoposte a quattro diverse forme di erosione: quella da ruscellamento delle acque, quella del vento (eolica), quella antropica e l'abrasione marina. Al fine di fronteggiare il progressivo smantellamento delle dune, il Comune di Sabaudia, ha realizzato il ripristino geomorfologico ed ambientale di numerosi tratti della duna, eliminando in gran parte del litorale l'erosione antropica mediante la collocazione di passerelle. Ad oggi, laddove sono stati realizzati gli interventi di ripristino della duna le mareggiate non hanno più prodotto fenomeni di franamenti del versante dunale e asportazione della macchia mediterranea (per lo più cespugli di ginepro). Laddove non si è intervenuto continuano invece ad agire le diverse forme di erosione. Ciò comporta una situazione di grave emergenza, poiché uno degli ecosistemi (si tratta di un SIC) che più caratterizzano il Parco Nazionale del Circeo rischia il disfacimento. E' quindi necessario attivare i necessari interventi di recupero che posseggono la qualità per essere finanziati con fondi europei, come è avvenuto in passato. Si rende inoltre necessario predisporre un piano dell'accessibilità al litorale, concordato fra Comuni ed Ente Parco, che preveda la realizzazione di nuove passerelle, anche per persone diversamente abili, laddove gli interventi non interferiscano con la vegetazione, al fine di evitare attraversamenti sulla duna diminuendo così la pressione antropica. E' inoltre indispensabile formare apposito personale addetto alla manutenzione, per intervenire nelle situazioni più urgenti, a cominciare dai luoghi in cui i processi di erosione sono più intensi. Le spese necessarie agli interventi possono essere, in quota parte, ripartite a carico della Regione (che è proprietaria di gran parte del suolo dunale), dei Comuni interessati e dell'Ente Parco.”

Restando sulle dune l'osservazione numero 14 riguarda la revisione del Pua e nuova accessibilità aree del Demanio Marittimo. A tal proposito, rispetto a quanto contenuto nella Vas, l'amministrazione comunale di Sabaudia chiede di attivare in tempi brevi un'istruttoria congiunta Comune/Ente Parco con l'obiettivo di coordinare le previsioni della proposta Pua in corso di elaborazione e l'impalcato normativo delle nuove disposizioni regionali, con le norme del Piano del Parco, in modo che queste non interferiscano con la redazione ed approvazione del PUA, il tutto in attesa che si svolga il complesso delle attività/azioni previste dallo strumento sovraordinato. Si tratta in buona sostanza dell'[ipotesi di osservazione proposta le scorse settimane da Vincenzo Borrelli, ex assessore all'urbanistica di Sabaudia, pubblicata su LatinaCorriere.it](#). Con l'osservazione numero 14, inoltre, la delibera di Consiglio comunale chiede "altresì di valutare congiuntamente la predisposizione di un piano dell'accessibilità al litorale, coordinato anche con quello dei parcheggi di scambio situati nell'entroterra, che nell'ottica di ridurre la pressione antropica sulla duna, individui le soluzioni più idonee per i necessari interventi di adeguamento delle passerelle di accesso esistenti, ed individui le aree più idonee dal punto di vista ambientale e paesaggistico, per poter attuare il loro incremento, anche al fine di garantire l'accesso al litorale da parte di persone diversamente abili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di abbattimento delle barriere architettoniche".

Riportiamo di seguito l'elenco di tutte le osservazioni che il Consiglio comunale si appresta ad approvare, e sulle quali ci riserviamo di fornire ulteriori approfondimenti.